Sabato 11 Giugno 1927 - ANNO V
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 138
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre „ 30.— Trimestre L. 15 Mese „ 5 — Estero: Anno L. 127.50 Semestre „ 63.75 Trimestre „ 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rossa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica. — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti in più.

CRONACA PROVINCIALE

DAL SANDANIELESE

S. DANIELE

Il Podestà festeggiato

Nel pomeriggio di ieri è seguita, in forma intima, da parte dei dipendenti del Comune, la consegna al Podestà della medaglia d'oro e della pergamena a ricordo della immissione in carica. La consegna venne fatta alla presenza di tutti i dipendenti. Il segretario capo sig. Italo Pierucci pronunciò parole di devozione, che fu applaudito.

Il Podestà che era visibilmente commosso per la spontanea simpatica manifestazione, ringraziò vivamente i suoi dipendenti.

Visita di scolari allo Stabil. Tabacco

(10) Gli alunni e le alunne delle classi IV. e V. delle Scuole elementari di Buia accompagnati dagl'insegnanti signorina Rosina Nicoloso e sig. Giacomo Vitali, furono ieri a San Daniele per una visita di istruzione allo stabilimento d'arti grafiche della ditta Giuseppe Tabacco.

I graditi ospiti furono gentilmente accolti dallo stesso proprietario dello stabilimento ed accompagnati attraverso i varii reparti, cosicchè poterono formarsi un esatto concetto del modo con cui viene trattata l'arte tipografica.

A visita ed istruzione ultimata il signor Tabacco, con pensiero veramente gentile, volle offrire agli ospiti biscotti e vermouth e regalò inoltre a ciascun alunno un artistico album contenente 12 cartoline illustranti i punti più artistici e caratteristici della cittadina.

Prima del commiato, il maestro Vitali ringraziò il signor Tabacco per l'accoglienza veramente signorile fatta ai piccoli visitatori. Alle gentili espressioni del valoroso insegnante, il signor Tabacco rispose dichiarandosi onorato della visita di scolari desiderosi di apprendere ed affermandosi sempre lieto di mettere il suo stabilimento a disposizione degl'insegnanti che vogliono istruire sul posto i proprio allievi.

Saggi ginnastici

I saggi di ginnastica collettiva che gli scolari delle elementari e gli studenti delle tecniche dovevano dare domenica passata, Festa dello Statuto, e furono sospesi e causa del tempo cattivo, verranno dati domenica 12, alle ore 16, con accompagnamento della Banda Cittadina. L'attesa per questi saggi, che verranno dati sul piazzale del mercato al riparo dell'eventuale solleone, è grande, perchè i minuscoli ginnasti sono stati molto bene preparati dai rispettivi istruttori.

Concerto bandistico

Ecco il programma che la Banda cittadina svolgerà alle ore 21 di domenica prossima in piazza Vittorio Emanuele: 1. Dini «Tempo di Marcia»; 2. Schubert: a) melodia; b) danza; 3. Donizetti «Scena aria e rondò nella «Lucia di Lammermoor»; 4. Boito: «Fantasia Mefistofele»; 5. Montagni «Maria Henriette» ouverture.

COSEANO

Festa scolastica

A Nogaredo di Corno intervennero: Il Podestà sig. Facini Bernardino, Zumino signor Amilcare direttore didattico del Circolo di Sedegliano, dott. D'Andrea medico chirurgo di Coseano, sig. Pelissoni Gino segretario del Comune omonimo, Cantarutti sig. Giovanni applicato municipale, coniugi Peressi Nardini ed altre personalità locali.

L'aula maggiore, addobbata magnificamente per la circostanza, presenta un colpo d'occhio stupendo.

Vasi e fiori a profusione! Il più piccolo angolo aveva il suo segno di allegria. La scolaresca di IV. classe e qualche altro delle classi inferiori, fiancheggiati dai loro insegnanti con le autorità formavano un quadro veramente ideale. Di che si trattava quindi? Si trattava di una visita ai lavori d'impianto, di orticoltura e di giardinaggio eseguiti dalla scolaresca sotto la guida dei maestri.

Coronarono la festa brillanti ed apprezzati discorsi fra cui notevole quello del sig. Direttore Didattico A. Zumino e del dott. D'Andrea.

Infine il veterano maestro sig. Lunazzi ringrazia tutti gli intervenuti con nobili e commoventi parole.

I fanciulli negli intervenni tennero allegra la brigata con evviva inneggianti al Re, al Duce, alla Patria, con inni e canti patriottici che destarono l'entusiasmo e la meraviglia di tutti per la spigliatezza con cui furono recitati, e per il ritmo armonico con cui vennero cantati.

Tutti ebbero parole di ammirazione per i lavori, e di lode per i maestri che furono sinceramente encomiati dalle Autorità. In modo speciale si ringraziò il sig. Maestro Enrico Masotti che gentilmente offrì a sue spese, alla simpatica riunione una modesta, ma pur cara cenetta.

FAGAGNA

Attenuazione del carovita

Per opera del Podestà del Comune, cav. Passarelli, anche nel nostro paese abbiamo avuto un sensibile ribasso nei prezzi dei generi, e la vigilanza continua del Podestà stesso ci fa sperare che il carovita andrà sempre gradatamente diminuendo.

L'attività dell'egregio funzionario che si impernia tutta nel trinomio: lavoro, disciplina, economia, è valida anche nel campo scolastico. In varie occasioni, Egli si è dimostrato vero sostenitore della Scuola, ben comprendendo l'importanza grandissima dell'educazione dei futuri cittadini.

Quale Presidente del Comitato per la festa e il fiore, ha organizzato nel modo migliore e contribuiti in massima parte alla buona riuscita della benefica festa, cui risposero con slancio anche le scuole. In ogni campo il primo Cittadino del Comune si adopera per formare anche nella popolazione rurale, la rinnovata coscienza nella rinnovata Italia che, se è stata grande nella guerra, eroica e gloriosa nella Vittoria, dovrà essere per volere unanime dei suoi cittadini, altrettanto grande nelle opere di pace, fulgido esempio di disciplinata laboriosità e spirito di sacrificio alle altre Nazioni.

Cronaca della Carnia

RESIUTTA

Il bosco del Littorio

Il sig. Podestà ha preso in data 8 giugno la seguente deliberazione:

«Vista la proposta del signor Fedrigo Ulisse con cui si dichiara disposto a fare cessione gratuita dei fondi esistenti in questo comune ai mappali N. 1800, 2085, 751 della superficie complessiva di mq. 2900 località ponte Verde e rio Pezzeit, a lui presentemente intestati in catasto, e ciò per compiere un primo passo verso l'impianto del «Bosco del Littorio» che un recentissimo provvedimento di S. E. il Capo del Governo, Duce della nuova Italia, prescrive a tutti i Comuni onde in concorso coll'opera nazionale dei Balilla sia creato un nuovo patrimonio forestale nazionale, fonte di maggior ricchezza per le future generazioni.

Applaudendo alla proposta del sig Fedrigo delibera di accettare la cessione al Comune di tale area senza pagamento di corrispettivi e colle sole spese del contratto, voltura e trascrizione di legge stabilendo sin d'ora che in tale sito abbia luogo la prima festa degli alberi da celebrarsi il giorno 28 ottobre 1927, anniversario della Marcia su Roma; e di riservarsi ogni ulteriore provvedimento in merito alla creazione del bosco del Littorio (che, com'è risaputo, deve avere l'estensione di almeno un ettaro) in attesa delle più complete istruzioni da parte delle autorità superiori.

Il Podestà: F. *Aristide Zuzzi*
Il f. f. di segretario *E. Grofuaur*»

PALUZZA

Funebri di un ex combattente

Giovedì seguirono i funerali del compianto Pietro Maier rapito all'affetto dei parenti e dei commilitoni, all'ammirazione dei cittadini. Caporal maggiore degli Alpini il Mier era decorato di Medaglia d'argento, mutilato ed invalido.

Le ferite riportate in guerra gli resero dolorosi gli anni del dopo guerra e provocarono la sua fine.

Imponente il numero degli intervenuti ai funerali: ex alpini, ex combattenti, il fascio, le scuole, i tramvieri del But ecc. con gagliardetti e bandiere. Numerose le corone. L'estremo addio fu dato da un rappresentante dei Combattenti che tessè l'elogio dell'estinto con nobilissime parole.

PREONE

Riatto stradale

In questi giorni, finalmente, si sono iniziati i lavori di riatto della strada all'ingresso del paese. Da vario tempo si desiderava che opportune modifiche togliessero lo sconcio che esisteva: una vera bruttura dal lato estetico ed un grave pericolo per i veicoli e per i viandanti. Certamente la vecchia, morta e sepolta amministrazione non avrebbe approvato l'indispensabile riatto e se non fosse stato il nostro illustrissimo Podestà, l'aborto stradale, co' suoi quindici paracarri, avrebbe deliziato per sempre i buoni preonesi!

Beneficenza

Il signor Lupieri Zaccaria, nel rimettere una querela contro una persona di Amaro, ha richiesto a quest'ultima, oltre le spese di processo, il pagamento di lire 50 a favore di questa Congregazione di Carità, cui furono versate dal signor Lupieri. L'Amministrazione del benefico istituto ringrazia.

GEMONA

All'ordine del giorno

Nell'ultimo numero del foglio d'ordini della M. V. S. N. vennero citati all'ordine del giorno i sottonotati ufficiali e militi della 55.a Legione Alpina friulana:

Centurione Bertolotti Galliano, capo manipolo Spizzo Remigio, camicia nera Antonini Lino con la seguente motivazione:

«Per l'assiduo ed appassionato interessamento dedicato alla riuscita dei corsi premilitari dei Comuni di Fagagna e S. Daniele del Friuli, che valse loro un particolare encomio del Comando della Divisione Militare di Udine e del Comando del 2.o Reggimento Fanteria». Udine, aprile 1927.

REANA DEL ROIALE

Festa del Fiore

La Festa del Fiore in questo Comune ebbe a dare risultati più che soddisfacenti.

L'incasso fu di L. 1140 senza che alcuna spesa si fosse incontrata. Vada un plauso alle Gentili Signorine che ebbero a prestare così efficacemente l'opera loro nella raccolta delle offerte ed un ringraziamento alla popolazione che concorse unanime per l'ottima riuscita della Festa.»

Aria pura!

Molti cittadini mattinieri, prima d'intraprendere le quotidiane fatiche desiderano andare a respirare un po' d'aria pura in una delle tante passeggiate di cui Gemona è si ricca

Ma la migliore, perchè più facile, più vicina all'abitato, e dalla quale si gode uno splendido panorama è quella del viale del Turco.

Orbene, in questo viale è impossibile andarci, perchè subito fuori del paese e cioè al bivio delle strade di Artegna e Maricaglia è sorto un pubblico immondizzaio, e chi si avvia per tale località sperando di respirare a pieni polmoni dell'aria pura mattutina, o deve decidersi a ritornare sui suoi passi o turarsi il naso e mettersi a passo di corsa per una buona cinquantina di metri tale è l'odore nauseante che emanano i detriti che ogni giorno si depositano al di là del muro che separa la strada provinciale.

Visto che un reclamo simile venne fatto su altro giornale or è un mese, e che il Comune non ha preso provvedimenti in merito giriamo il medesimo all'illustre ufficiale sanitario che deve vigilare sulla pubblica salute.

Auguriamoci di riuscire nell'intento.

Un mattiniero

DALLA BASSA

PALMANOVA

Cerimonie patriottiche

Domenica 12 corrente con l'intervento di numerose autorità civili e militari della provincia, nonchè quelle gerarchie del P. N. F., avverrà nel pomeriggio la consegna della bandiera nazionale al Comando locale dell'arma Carabinieri Reali, offerta dalla cittadinanza di Palmanova nonchè dai Comuni di Bagnaria Arsa, Bicinicco, Gonars, San Maria la Longa e Trivignano Udinese, formanti parte della circoscrizione di detto Comando. Madrina della bandiera sarà la signorina Ernestina Bertossi; presenzieranno pure i Balilla, gli Avanguardisti, reparti della truppe qui di stanza e della 6. Centuria M. V. S. N.

Con precedenza su quella cerimonia, sotto la Loggia degli Eroi si effettuerà la consegna della tessera e del distintivo agli Avanguardisti di questa Centuria, che assommano ad oltre una sessantina. Per l'occasione si inaugurerà anche la loro fanfara. Per entrambe le cerimonie presterà pure servizio la Banda Cittadina Fascista, diretta dal bravo maestro signor Enrico Mazzei.

Festa del Fiore

In occasione della rivista dello Statuto, apposito comitato di signorine, che gentilmente si prestarono, ha esitato il fiore della riconoscenza a favore dei tubercolotici. Vennero raccolte oltre 700 lire che, a cura del Podestà, saranno inviate al Comitato Provinciale per la lotta contro la tubercolosi.

Croce di Guerra ad Memoriam

Dopo passata la rivista, il signor colonnello Meizo comm. Riccardo, ha consegnato la Croce di Guerra al signor Carlo Panciera, decretata alla memoria del nipote suo aspirante ufficiale Moschini Giacomo, caduto durante la ultima guerra, sul Carso. I fratelli dell'eroico ufficiale concittadino, signorina Zoe e dott. Cesare Moschini, residenti a Udine e Treviso, oblarono per la circostanza la somma di lire 100 al locale Comitato Pro Orfani di Guerra.

Ai Commercianti

Il 6 giugno, convocati nella sala delle adunanze in Municipio, si trovarono i fiduciari di categoria dei commercianti e degli agenti di negozio e dell'impiego privato. Erano presenti il podestà cav. uff. Attilio De Lorenzi, il geom. Consarino e il signor Olivieri del Sindacato Provinciale Fascista. Nella riunione, con soddisfazione delle parti, venne approvato l'orario di lavoro per gli agenti. Esso venne così fissato: orario estivo per coloniali dalle 6.30 alle 19; invernale dalle 8.30 alle 18.30, in entrambi i casi con un'ora e mezza di riposo a mezzogiorno. Per tutti gli altri negozi: estivo dalle 7.30 alle 19.30 con un'ora e mezza di riposo al mezzogiorno; invernale dalle 8.30 alle 18.30 con un'ora di riposo.

Mercoledì 8 corrente tutti i conduttori di pubblici esercizi si sono convocati presso la loro sede sociale per deliberare in merito alla applicazione dell'art. 9 T. U. leggi di P. S. fatta in questa zona da parte dell'autorità circondariale di P. S. Tenuto conto che l'orario di vendita ora fissato (dalle 10 alle 22) danneggia sensibilmente il loro commercio, che, data la fisonomia squisitamente agricola della nostra zona, è alimentato nelle ore di mattina anzichè in quelle meridiane, ha formulato un ordine del giorno tendente a chiedere la rescissione dei contratti di abbonamento al dazio, ed il ritorno alla bolletta, qualora non si potesse disporre per un orario più consone alle esigenze del pubblico e del loro commercio, così come è disposto nelle finitime provincie di Trieste e Venezia.

MUZZANA DEL TURGNANO

Annega in un roiello

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri, e ha portato un fiero lutto in casa d'una famiglia.

Il piccolo Vittorio Zamfagnini di 3 anni sfuggito momentaneamente alla sorveglianza della madre, usciva nel cortile di casa, e avvicinatosi ad un roiello scivolava dentro annegando.

La madre che era intenta ai lavori dei bachi, si accorse poco dopo della scomparsa e uscita a ricercarlo ne trovava il cadaverino impigliato ad un cespuglio.

S. GIORGIO DI NOGARO

Muore in seguito ad investimento

10. Una disgrazia che ha avuto mortali conseguenze è qui avvenuta l'altro ieri.

Certo Amedeo Bernardis fu Giovanni, mentre attraversava la strada, veniva investito ed atterrato da un'automobile guidata dal meccanico Gregorio Bearzi, del luogo. Costui fece il possibile per evitare la sciagura, ma ogni sforzo fu vano.

Il povero Bernardis fu prontamente soccorso e portato sulla sua abitazione, ove si ebbe le cure del caso. Ma purtroppo andò aggravandosi e oggi cessava di vivere.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Stato Civile

Dal 3 al 9 giugno: Nati vivi: maschi 4 femmine 9.

Pubblicazioni matrimonio: Gius. Zoratti Ida Manfrin — Angelo Arcari Annunziata Capolicchio — Ettore Dominissini Elisabetta Fabbro — Arturo Renato Zorzi Amelia Battiston.

Matrimoni: G. B. Da Ros Maria Pellegrin — Umb. Fioret Emma Santin.

Morti: Anna Della Pietà Casagrande ved. Ranzani a. 71 — Fabris Lucia ved. Turco a. 68 — Ester Ruzzante di Vincenzo a. 3 — Maria Grillo fu Enea a. 20 — Pasqualina De Matteis di Paolo a. 2.

La Scuola Complementare in gita a Redipuglia

Come era stato preannunciato, giovedì 9 scorso a Scuola al completo, in tre autocorriere della S. I. T. A., si è recata a Redipuglia a visitare il Cimitero della III.a Armata. Celebrò la messa l'insegnante prof. don Giusti, che ricordò il grande significato di quella gita e finita la celebrazione, il preside cav. dott. Duse ordinò un minuto di raccoglimento in ginocchio davanti la Cappella votiva. Dopo di che, gli alunni divisi in squadre e guidati dai rispettivi insegnanti, iniziarono la visita ai singoli tumuli, la prima delle quali fu fatta alla tomba della gloriosa medaglia d'oro Guido Monti pordenonese, sulla quale furono posti grandi mazzi di fiori appositamente portati.

Nel pomeriggio la scuola fu a Gorizia a visitare quel Museo e lo Storico Castello, accolta affabilmente dagli insegnanti ed alunni di quella R. Scuola Complementare. Il ritorno, effettuato alle ore 20 circa, chiuse questo patriottico e riuscitissimo pellegrinaggio.

Locanda economica

Molte volte abbiamo scritto sulla necessità dato anche il momento di istituire nella nostra città un Ristorante ehSAOIN la nostra città un Ristoratore economico a somiglianza di quello di Udine che vive tra il più largo favore apportando sensibili benefici alle classi meno abbienti.

Esiste tra noi la Cucina Economica però data la sua fisionomia, l'ambiente ed il suo funzionamento limitato non può che svolgere un'azione poco vantaggiosa; infatti, si distribuiscono poche decine di razioni, minestre, baccalà ol altro, e pane e quasi tutto a mendicanti.

Noi invece insistiamo perchè si addivenga ad una sistemazione diversa di una tale istituzione e cioè creando una vera «locanda economica» con locali sia pur modesti, ma decorosi, ove gli impiegati in genere possano con dignità usufruirne per consumare i loro pasti ad un prezzo modicissimo.

Forse gli stessi locali della Cucina Economica, sistemati convenientemente, potrebbero servire allo scopo. Non si ha dubbio che la Ditta Galvani proprietaria dello stabile provvederebbe direttamente di fare i lavori necessari.

I poveri potrebbero ricevere le razioni in un locale a piano terra della Casa di Ricovero.

Si invoca, dunque, una pronta soluzione di questo assillante problema.

A. C.

SPILIMBERGO

Rivendita di privative svaligiata dai ladri

Questa notte, ignoti, dopo aver forzato la debole inferiata di una finestra che mette nella stanza delle cabine telefoniche pubbliche, penetrarono nell'adiacente negozio di sale e tabacchi di proprietà del signor Arduno Del Pin fu Marco sito in via Indipendenza, nei pressi di via Cavour.

I ladri fecero man bassa specialmente sulla carta bollata e sui francobolli. Il danno si aggira sulle 10 mila lire.

BARCIS

Festa del Fiore

Malgrado il cattivo tempo, la Festa del Fiore quest'anno riuscì ancora meglio dell'anno scorso, e ciò si deve non solo alla solerzia del Comitato, ma anche e più al buon cuore della popolazione, la quale ha compreso l'alto significato dell'offerta, ed ha dato tutto quello che poteva dare ed anche di più di quello che poteva dare, tenuto conto delle critiche condizioni economiche del momento.

Il Comitato, presieduto dal podestà, era composto come in appresso: Fabris dottor Francesco; don Cosimiro Della Gaspera, parroco; Leoni Ernesto, segretario politico; signora Erminia Montanino in Malattia, insegnante; signor Stella Fortunato, insegnante; signora Luisa Olivari, insegnante, i quali chi in un modo e chi in un altro fecero attiva opera di propaganda durante i giorni che precedettero la festa.

Il 5 giugno, dopo una solenne funzione in chiesa (dove il parroco fece iniziare le offerte pro tubercolotici) ed una cerimonia svoltasi in municipio, dove fu consegnata in forma solenne dal podestà la medaglia di bronzo al valor civile al signor Paulon Emanuele fu Angelo di Barcis, ebbe inizio la Festa del Fiore.

Si costituirono dei gruppi a due per la vendita dei fiori ad... ogni costo e si cominciò a dare l'assalto a tutte le persone, osterie e case del paese.

Tutti i gruppi dimostrarono abilità e bravura in questa difficile... operazione, ed un vero bravo di cuore meritano specialmente i gruppi formati dalle insegnanti E. M. Malattia, Stella Fortunato; dalle gentili signorine Leoni Maria, De Luca Ida, Gasparini Seba, ecc.; dal segretario politico Leoni Ernesto e guardia comunale Stella Anselimo, i quali col «buinza» (volgo «zampedon») cui erano attaccati due secchie di fiori alpestri, fecero magnifici incassi girovagando tutti senza posa nei vari esercizi e nelle case del paese sino all'imbrunire.

L'incasso fu il seguente: per vendita di cartoline lire 67.—; vendita di fiori 619.90; raccolte in chiesa 45.30. Totale L. 701.90.

Nicolò Machiavelli commemorato all'Istituto Tecnico di Udine

dal prof. GELIO CASSI

Stamane alle ore 10 gli alunni del R. Istituto tecnico col sig. Preside, prof. Setti e con i loro professori, si radunarono nell'Aula Magna, dove il prof. Gelio Cassi, insegnante d'italiano e storia nei corsi superiori, commemorò il Grande Segretario fiorentino del '500, morto or son quattrocent'anni, il 22 di questo mese.

Ci piace qui riportare per intero il breve discorso dell'oratore, che fu religiosamente ascoltato ed alla fine salutato da meritati applausi.

Io non so, o giovani, se vi sia sorto un dubbio, leggendo quei versi del Divino Poeta, in cui raffigura l'Italia del tempo suo,

Nave senza nocchiero in gran tempesta,
Non donna di provincie, ma bordello

e in cui deplora che i figli suoi non possano vivere senza guerra e si rodano serrati da un muro e da una fossa: il dubbio che, godendo proprio allora la Patria nostra un'invidiabile floridezza civile ed economica, Dante abbia riguardato solo da un lato, il più triste, la situazione, peccando di pessimismo e commettendo quello, che oggi direbbesi, un errore di prospettiva.

L'esilio di Dante e dei primi anni del Trecento. Balzate innanzi due secoli, nell'età del Machiavelli, e vi si affaccierà un'Italia divisa, discorde, sanguinante per mille piaghe, fatta ludibrio dello straniero e prossima all'estrema abbiezione. Il «Ghibellin fuggiasco» aveva dunque meravigliosamente intuito quello che l'esule di San Casciano vide svolgersi davanti agli occhi: che la Nazione, mancante d'unità, schiva d'ogni principio d'autorità, rotta dalle interne dissensioni, era precipitata, dopo tre secoli di splendore, nell'infiacchimento, e la servitù le era sopra. Ecco perchè il Guelfo di Campaldino aveva invocato la restaurazione piena ed intera della potestà imperiale, come, due secoli dopo, il repubblicano, autore del «Principe», porrà la salvezza della Patria nella costituzione d'uno stato a regime assoluto e militare.

Anche il Machiavelli vive a cavallo di due secoli, l'un contro l'altro armato. Egli assiste al tramontare del particolarismo medievale, feudi, comuni e signorie, ed al costituirsi di forti unità nazionali. Ma vede che in Italia la vita politica è spezzata, per raccogliersi intorno a cinque grosse città, forti, è vero, da respingere, se collegate, qualunque tentativo straniero, ma prive di legame tra loro, e, alla prima occasione, rivali, diffidenti l'una dell'altra e bisognose, per sostenersi, dello straniero. Ma poichè l'Italia del '500 è ancora sfolgorante di bellezza, Egli non avverte, in un primo momento, l'immane pericolo, che la minaccia. Egli apparisce quindi a fianco del Gonfaloniere popolare Soderini, nella sua caratteristica figura di «Segretario fiorentino», anima e guida di quel Ministero degli affari interni ed esteri, ch'era il «Magistrato dei Dieci di libertà e pace». E in tal qualità trovasi a contatto con Enti politici ed ecclesiastici, con città e stati, ha occasione d'osservare da presso Cesare Borgia e di portarsi al di là delle Alpi a studiare lo spirito degli oltramontani e misurarne le forze. E' il periodo, in cui si rende illustre e benemerito, per l'istituzione della *Milizia cittadina*, a scherno delle imbelli Compagnie di ventura.

Intanto l'orizzonte d'Europa s'intorbida. Il superbo Luigi XII, per colpire il Pontefice, bandisce a Pisa un Concilio. Il Machiavelli intuisce il pericolo di portare la lotta sul terreno religioso, e corre ai ripari; ma invano. Il Conciliabolo è disperso dal popolo pisano, ma mezza Europa è contro la Francia e Firenze, la protetta, ha i giorni contati. Nell'agosto 1512 gli Spagnuoli compaiono minacciosi a Prato e la saccheggiano; Firenze, per salvarsi, apre le porte ai Medici, e, poco dopo, il Machiavelli perde l'ufficio.

Ebbene, io credo che in quei tristissimi giorni sia avvenuto in lui il gran mutamento, come in Dante, allorchè fu bandito da Firenze. «A che era valso — Ei si sarà chiesto — il poderoso appello di Giulio II, *fuori i barbari*, se scacciati i francesi, dischiudemmo le porte agli Spagnuoli ed ai Tedeschi? Di lì, balza, serrata e terribile, la conclusione che ogni stato italiano, commettendo la propria salvezza alle armi straniere, non faceva che avvantaggiare lo straniero medesimo; e dalla conclusione sorge, limpida, luminosa, tracciata con mano sicura, la visione d'un'Italia una e retta da un Principe nazionale. Meravigliosa in Lui questa evoluzione, che trasforma risolutamente il Segretario fiorentino in uno Statista italiano, il repubblicano democratico nel sostenitore del principato assoluto e militare, il negoziatore politico nell'apostolo ardente dello Stato unitario e nazionale, entità viva ed operante per il bene comune.

Ed è dolorosamente strano che nei giorni che precedono l'esilio di San Casciano, Egli, che per amore verso la Patria, toglievasi di dosso la veste repubblicana e democratica, e forse vagheggiava la riscossa nazionale anche con le forze dei Medici, proprio dei Medici fosse accusato di complicità nella congiura Boscolo e Capponi, imprigionato e torturato. Ma dal carcere uscì presto e il suo grande esilio cominciò. Ed ecco la nobilissima lettera a Francesco Vettori del dicembre 1513, che ci fa seguire il solitario di San Casciano nelle occupazioni giornaliere, dal mattino, in cui si reca in un bosco, in compagnia di qualche Poeta minore, fino al pomeriggio, in cui all'osteria dell'«Albergaccio», gioca con l'oste ed altri popolani a *cricca* od a *tric-trac*, vociando e litigando anche per un quattrino, tanto che le loro grida giungono fino al borgo. Ma quel trattenersi all'osteria non è per Lui ozio infruttuoso, perchè di lì interroga i passanti sulle vicende della giornata. Ei non ce lo dice, ma noi lo possiamo imaginare: per quella strada, che da Roma conduceva a Firenze, quante volte saranno transitate milizie straniere e, peggio, militi italiani al soldo dello straniero! Quante volte Egli avrà sentito, e proprio da Italiani, bestemmiare la Patria e lodare l'Imperatore o il Cristianissimo, e forse deridere quelle Milizie fiorentine, cui aveva dato tanta parte dell'anima sua!

Ma la giornata non finiva lì. «Venuta la sera — Egli scrive — mi ritorno a casa; ed in sull'uscio mi spoglio quella veste cotidiana, piena di fango e di loto, e mi metto panni reali e curiali, e rivestito condecentemente entro nelle antiche corti degli antichi uomini, dove, da loro ricevuto amorevolmente mi pasco di quel cibo, che solum è mio e che io nacqui per lui; dove io non mi vergogno parlare con loro e domandare della ragione delle loro azioni; e quelli per loro umanità mi rispondono; e non sento per quattro ore di tempo alcuna noia, sdimentico ogni affanno, non temo la povertà, non mi sbigottisce la morte, tutto mi trasferisco in loro».

Meraviglioso quel tono di solennità, che lo inalza e quasi trasfigura. In quelle ore di sublime conversazione con i Grandi Egli assurge ad Eroe e Profeta, e come tale addita ai suoi concittadini ed ai posteri la via dell'avvenire. E' là che la sua mente ricostruisce l'Italia futura, affrancata dallo straniero e posta sotto lo scettro d'un Principe. E' di là ch'Egli getta in faccia all'invasore la tremenda scudisciata, ch'è anche un solenne ammonimento per gli Italiani: «A ognuno puzza questo barbaro dominio!», auspicando di veder presto la virtù prendere l'armi contro il furore e decidere, con un combattere corto, le sorti della Patria.

Ma Egli non è solo l'idealista, che sogna, l'apostolo, che addita la meta; Egli è anche lo storico, che osserva, il politico, che ragiona ed impartisce i suoi saggi ammaestramenti. Nel Principe Ei quindi esalta l'idea dello Stato, non di quello Stato, che tollera o subisce o favoreggia private ambizioni e personali licenze, ma dello Stato forte ed attivo, per il bene di tutti i soggetti.

Non si dica che, come storico, il Machiavelli non supera i suoi contemporanei, quando Egli, profondo conoscitore degli uomini, avverte il Principe che «è facile a persuadere loro una cosa, ma è difficile fermarli in quella persuasione.» Perciò presidio d'un vero Stato non possono essere che le buone leggi e le buone armi, perchè, Egli nota, «tutti i profeti armati vinceno, e li disarmati ruinorono». Di qui la morale del Principe, che è quella di procurare per ogni via il bene dei sudditi, in quanto che il fine giustifica i mezzi; nè, potendo egli essere ad un tempo amato e temuto, sarà «molto più sicuro essere temuto che amato»; perchè gli uomini «son tutti tua, quando el bisogno è discosto; ma quando ti si appressa, e' si rivoltano; e li uomini hanno meno respecto ad offendere uno che si facci amare, che uno che si facci temere.» Tuttavia, non acquistando l'amore, ei deve fuggire l'odio e rispettare la roba e le donne, «perchè li uomini sdimenticano più presto la morte del padre, che la perdita del patrimonio». La pietà dunque in un Principe è errore come è errore l'osservanza dei patti in qualsiasi caso, quando, ad esempio, «tale osservanzia li torni contro e sono spente le cagioni, che la feciono promettere.» Ed allo Stato tutti i cittadini devono sottomettere le loro particolari vedute: morale in perfetto contrasto con quella dell'età sua, in cui ciascuno innalzava la propria fortuna sulla rovina altrui. Di qui il giudizio sulla situazione: «Specchiatevi ne' duelli e ne' congressi de' pochi, quanto li Italiani siano superiori con le forze, con la destrezza, con lo ingegno; ma, come si viene alli eserciti, non compariscono.» Vinto dalla passione di liberare la Patria dallo straniero e unificarla sotto lo scettro d'un Principe, spera che la Casa de' Medici si faccia iniziatrice della riscossa, e perciò, unicamente per amore di Patria, a loro s'avvicina, e a Giuliano dapprima, indi a Lorenzo, nipote dedica il «Magnifico» del Suo libro.

Ma infine direi che la fortuna si burlasse atrocemente di Lui, mettendogli innanzi agli occhi un'Italia del tutto opposta a quella, che Egli aveva sognato. Con la battaglia di Pavia infatti la nostra Patria cadde in balìa di Carlo V. A che valse la seconda Lega Santa, se discordi e perciò neghittosi restarono i nostri combattenti, che pur eran maestri d'arte bellica al mondo? Ecco perchè bastò che una banda di ladroni tedeschi scendesse dalle Alpi, perchè l'Italia fosse ridotta in servitù. Invano s'oppose un audace avventuriero, ma cuor d'Italiano, Giovanni dalle Bande Nere, chè una palla ne spezzò una gamba e la vita. E la banda giunse a Roma e la mise a sacco, con immenso strazio di persone e d'ogni cosa, sacra alla fede e all'arte. L'orribil scempio, se lasciò quasi indifferenti l'Italia e il mondo, infiacco la fibra, già scossa, del Machiavelli, e il 22 giugno, vistosi anche ingiustamente abbandonato da' suoi amici d'un tempo, che gli rifiutarono un posto nella risorta Repubblica, chiuse gli occhi per sempre. Ed intanto compievasi l'ultimo atto dell'immane tragedia: l'Italia avvilita, violentatata, incatenata, veniva dal Pontefice gettata ai piedi di Carlo V; e solo Firenze si ergeva nell'antica fierezza a respingere l'onta del servaggio. E quando Francesco Ferruccio consumava eroicamente l'estremo sacrificio, al suo fianco cadeva il secondogenito del Machiavelli, consacrando, col sangue, la fama e il nome del Padre.

Non si derida il Segretario fiorentino, perchè le sue Milizie nel 1512 voltarono le spalle, quando, diciotto anni appresso, Gavinana cancella la vergogna di Prato, e sullo scorcio dello stesso secolo, Emanuele Filiberto costituiva il nucleo di quell'esercito piemontese, che più tardi cooperò alla redenzione della Patria.

La fortuna solo in parte venne incontro al Suo alto desiderio, assegnandogli, dopo alcuni anni d'esilio, un posto d'onore nella società fiorentina, perchè lo ammise a quelle dotte conversazioni degli «Orti Oricellari», che ne fecero conoscere il genio ed il sapere; ond'ebbe dai Medici il mandato di scrivere le «Istorie fiorentine».

Venne l'età del servaggio, ed il Machiavelli fu obliato e vituperato proprio da coloro che, abusando delle sue massime, lo appellavano maestro di perfidie e d'inganni. Ma la Grande Rivoluzione sfolgorò per l'Europa: l'aquila napoleonica innalzò il suo volo superbo ed Ugo Foscolo, il Poeta-Soldato, spentosi esule un secolo fa ed oggi degnamente ricordato, nel mentre esortava gli Italiani alle storie, salutava l'alba della novella libertà. L'Italia si destò ed ebbe il suo novello apostolo, intorno a cui, con i suoi mille eroi e martiri, religiosamente si raccolse. E come l'esule di San Casciano aveva perseguito l'idea d'un Principato assoluto e militare, Giuseppe Mazzini fece appello alla gioventù in nome della Nazione una e repubblicana, cui tutti, come al Principe del Machiavelli dovevan subordinare persone ed animi. Il compimento dell'impresa parve conciliare nella forma della monarchia rappresentativa le aspirazioni dei due Sommi Maestri.

Chiusasi l'età gloriosa del nostro Risorgimento, l'Italia, deprecata da Dante e dal Machiavelli, parve riprendere il sopravvento su l'Italia, concepita dal Grande Genovese. Lo Stato si andò attenuando come Entità politica viva ed operante ed esistere solo in quanto potesse servire l'individuo. Venne la guerra e il dopoguerra, che misero in piena luce i difetti e le imperfezioni, da cui era travagliato il nostro organismo statale: grave intanto il disagio morale, incerti e paurosi i governanti, la Nazione sull'orlo del fallimento. Ma vivevano e vigilavano delle forze vive, che non volevano che la Nazione perisse. Ed Essa fu salva, in quelle memorande giornate dell'ottobre 1922, in cui Benito Mussolini, mosse, con un manipolo d'uomini gagliardi, il gesto di Cesare e di Napoleone, la Patria finalmente si rimise sulla via che il Machiavelli dapprima, il Mazzini poi, con la luce del profeta il primo, con la fede dell'apostolo il secondo, le avevano additata. E lo Stato, che pareva prossimo a spegnersi, come s'erano spenti, per l'esaurimento delle loro forze, i Comuni medievali, si rialzò e riprese prestigio ed autorità. Dal giorno della Marcia su Roma la patria, per noi, è una sola: quella che tre secoli prima del Mazzini, aveva concepito e delineato nelle sue veglie magnanime l'esule illustre di San Casciano, quella Patria, verso cui muovere incessantemente le legioni quadrate latine, per l'Impero di Roma e d'Italia.

CRONACA CITTADINA

Echi della visita di S. E. Pennavaria

al nuovo palazzo postelegrafico

Ritornato a Roma, S. E. Pennavaria inviò il seguente telegramma alla locale Direzione Provinciale Poste Telegrafi:

«Cav. rag. Muller, Reggente Direzione Provinciale P. T. - UDINE. — Ringrazio Lei e funzionari tutti pel gentile saluto rivoltomi, sicuro che codesto benemerito personale attenderà sempre con rinnovato fervore allo sviluppo ed al miglioramento dei delicati servizi della nostra Amministrazione. PENNAVARIA».

S. E. PENNAVARIA ALLA MAGISTRATURA

Il Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni S. E. Pennavaria, in data 7 corrente ha diretto al Presidente del Tribunale il seguente telegramma:

«Pregola accogliere assieme codesta benemerita Magistratura miei ringraziamenti ed ossequi».

IL PODESTA' A ROMA

Ieri sera, col direttissimo delle ore 20.20 è partito per Roma il Podestà on. Russo. Egli si reca alla Capitale per trattare importanti interessi cittadini.

La relazione morale della "Festa del Fiore,,

Il presidente del Comitato per la Festa del Fiore cav Antonio Rieppi, nella riunione tenuta per il resoconto finanziario (che presenta, come fu già detto, risultato alquanto inferiori a quelli dell'anno scorso), ha letto una interessante relazione morale sulla festa medesima Ne spigoliamo qualche periodo.

«Ringrazio, anzitutto, il Comitato, dell'onore fattomi col conferirmi in assenza del Presidente cav. avv. Alessio, l'incarico di effettuare la «Festa del Fiore»; incarico che io accettai con una certa riluttanza per il dubbio di non poterlo degnamente assolvere, ma che poi, all'atto, non mi riuscì difficile disimpegnare, per la valida cooperazione della Segretaria signa Zuliani Amelia, e della delegata del Fascio sig.ra Matilde Persoglia, e del Corpo Insegnante Elementare, cui si unirono, con vero slancio d'amore, altre signore, fra le quali: Basadonna di Lenardo Anita, Cappelli Enrichetta, Sandrini Lazzaroni Benvenuta, Zuliani Dorigo Teresa, Sandrini Marzia, Zilucca Zanutto Giuseppina, ed il rag. Antonio Persoglia che s'è compiaciuto di assisterci all'apertura delle cassette e al conteggio del denaro. Il Comitato ha potuto ottenere, dalla squisita cortesia dei signori Presidi cav. prof. Bortolotti e prof. Aristodemo Argenton, l'assegnazione di una schiera di giovani studenti e studentesse iscritte alle «Giovani Italiane» per la formazione delle squadre questuanti in città.

Il Reverendissimo Decano Mons. Liva, raccomandò ripetutamente, in chiesa, ai fedeli, di appoggiare con generose offerte, la Festa del Fiore, e diede istruzioni ai cappellani delle frazioni perchè si prestassero, come egregiamente si prestarono, alla questua nelle Famiglie.

Nessuna difficoltà abbiamo incontrata per la provvista dei fiori che sono stati mandati in abbondanza dalle famiglie: nob. Pollis, Accordini, Sandrini, Carbonaro, Aviani, Fanna, di Lenardo, Basadonna, Zuliani, Niccoli, Com.do Battaglione Alpini, Barnaba, Cefis, Paroli, Della Savia, Bonfadini, De Paciani, Moro, Villa di Salute di Carraria. Gli alunni delle Scuole Elementari, invitati dai rispettivi insegnanti, recarono a piene mani i fiori dei loro orti giardini, e dei vasi domestici, e furono contenti di cooperare, in modo così gentile, a un'opera buona».

La festa si è svolta regolarmente. Se diede risultati inferiori a quelli del passato, anno, ciò si deve alla giornata piovosa e l'esodo, in massa, di cittadini portatisi ad Udine.

«A tutto ciò (soggiunge il cav. Rieppi) va aggiunta la considerazione dell'aumentata scarsità di denaro, verificatesi in questo primo scorcio dell'annata, per cui le famiglie e le istituzioni non possono più disporre di somme adeguate per i bisogni della pubblica beneficenza. Si noti inoltre che le Scuole, le quali l'anno scorso, hanno dato da sole quasi 1000 lire, quest'anno, essendo proibita ogni sottoscrizione tra alunni, hanno dato spontaneamente L. 340.

Tuttavia, come ho detto, l'esito complessivo, è stato soddisfacente, anche per la spontaneità con cui hanno dato, quelli che potevano e forse, non potevano dare, e dico così, perchè abbiamo notato, che la classe povera, non ha voluto negare il suo obolo, forse, perchè osserva più da vicino, le sofferenze degli infelici colpiti dalla tubercolosi.

Espressi di nuovo i più vivi ringraziamenti a tutti i collaboratori e alle gentili collaboratrici; ed esposte le cifre del resoconto, così chiuse:

«Ed ora soggiungerò che la Commissione Esecutiva, non ha voluto che nel resoconto figurassero spese, e tutte le assunse a proprio carico, quelle delle affissioni, della provvista di nastri ed altro materiale e quelle di corrispondenza: così la sig.ra Persoglia e la infaticata segretaria Amelia Zuliani e il sottoscritto hanno rinunciato ad ogni refusione».

La costruzione di un nuovo edificio per il collegio di Toppo

Come è noto, e come a suo tempo abbiamo pubblicato, il Collegio di Toppo Wassermann, ha istituito una nuova scuola per l'insegnamento industriale scuole che naturalmente ha bisogno di opportuni locali. Per questo l'amministrazione del Collegio ha acquistato alcune case che verranno quanto prima abbattute, e in loro vece verrà costruito il nuovo palazzo.

Il progetto fu affidato all'ing. Gilberti, ed è stato ora approvato nella complessiva spesa di lire 419.107.08.

Il podestà con deliberazione di ieri, ha per conto del comune autorizzato l'amministrazione dei legati a procedere alla costruzione del fabbricato.

IL CONTRIBUTO DEL COMUNE PER L'ORATORIO

Il podestà on. Luigi Russo, ha deliberato di contribuire con lire 2750, quale offerta del comune per l'esecuzione dell'Oratorio di San Francesco del maestro Montico.

PER UNO SBOCCO IN PIAZZA D'ARMI

Allo scopo di creare uno sbocco in piazza d'Armi e via della Polveriera favorendo così il transito in quella località, l'on. Russo ha deliberato l'acquisto dei terreni di proprietà delle ditte: Angeli fu Giovanni, Troisi Pellegrino, Luigia, Giuseppe, Sofia, Antonio e Anna di Francesco.

Ultimi preparativi per la "Giornata Friulana,,

Quella di domani non sarà soltanto una giornata di festa per i gitanti che scenderanno dal Friuli con il treno speciale e con automezzi, ma lo sarà anche per i numerosi friulani che converranno a Conegliano da Venezia e da tutta la Marca Trevigiana.

Sarà quindi una intesa fraterna di spiriti, in una comunione di ricordi ed attraverso una esaltazione gioiosa delle più gentili tradizioni nostre: il canto e i costumi.

La città di Conegliano è naturalmente in festa: bandiere e drappi alle finestre, alla sera, una generale illuminazione delle case (particolarmente della piazza Cima dove si svolgerà il concerto vocale) diranno agli ospiti l'effusione cordiale della cittadinanza, che attende da settimane l'arrivo dei friulani e questa loro festa folcloristica.

Tutto ormai assicura alla «Giornata Friulana» di Conegliano un successo caldo, suggestivo, entusiastico sia per concorso di pubblico che per bellezza di programma.

Ordine per il corteo

Il corteo si formerà alla stazione di Conegliano e procederà nella seguente formazione: Banda militare; Associazioni Coneglianesi con vessilli; banda musicale di Udine; «Scarponi» in congedo con fanfara; autorità; banda musicale di Conegliano; gruppi in costume friulani (Val Canale, Carnia, Aviano, Udine); coro «Città di Udine»; Università Popolare di Udine; pubblico.

Il Comitato Friulano rivolge viva preghiera ai gitanti che arriveranno con automezzi di trovarsi alle ore 14.30 alla stazione ferroviaria di Conegliano per partecipare al corteo, che si recherà prima a deporre una corona al Monumento ai Caduti e poi alla Mostra d'Arte.

Il Comitato stesso avverte i possessori di automezzi che il Municipio di Conegliano ha disposto uno speciale servizio per la custodia delle automobili.

Le iscrizioni si chiudono oggi

La distribuzione delle tessere per usufruire del treno speciale si chiudono oggi alle ore 12 per i Soci dell'Università Popolare e alle ore 18 per il pubblico, presso la Segreteria della Federazione Fascista industria e Commercio (Piazza del Duomo, Numero 1).

La distribuzione sarà ripresaa, in via eccezionale, domani, dalle ore 12.30 alle 13, alla stazione ferroviaria.

Il prezzo del biglietto di andata-ritorno è di lire 25.

Orario del treno speciale

Partenza da Udine ore 13; Basiliano ore 13.17; Codroipo 13.33; Casarsa 14.01; Cusano 14.11; Pordenone 14.27; Fontanafredda 14.37; Sacile 14.48; Conegliano ore 15.10.

Programma che eseguirà la banda del Comune di Udine il 12 giugno 1927 dalle ore 18 alle ore 19.30 in piazza Cima di Conegliano: Tirindelli G., Alla Mazurka — Verdi, Sinfonia «Giovanna D'Arco» — Massenet, atto 3. «Manon» — De Nardis, Scene Abruzzesi — Mascagni, Inno al Sole «Iris».

Un bel ricordo della Giornata Friulana di Conegliano

Anzi, più che bella, bellissimo. Un numero unico dedicato alla giornata friulana di Conegliano, che domani chiuderà la Mostra internazionale d'arte ispirata alla vite ed al vino, genialmente voluta dall'on. Arturo Marescalchi e dal prof. Giovanni Dalmasso per celebrare il cinquantenario di quella reputata R. Scuola di Viticoltura e di Enologia.

Splendida l'edizione — splendidissima addirittura quella speciale per omaggio. Insuperabilmente riuscite e le vignette; interessanti gli scritti contenutivi, fra i quali notiamo in modo particolare: Il vino nei canti dei poeti friulani» — Terzine dantesche e «villotte» friulane» nell'osteria di Conegliano» — «Une bionde... come tantis» dell'inesauribile Arturo Feruglio.

Il «Numero unico» sarà certo il migliore ricordo della giornata friulana, anche per coloro che la rammenteranno come una delle più giocande della loro vita e come una allegra bevuta.... come pocis

SINDACATO PROVINCIALE rivenditori giornali e riviste

Il Direttorio di Udine degli strilloni e dei rivenditori di giornali riviste, riunito in seduta straordinaria, avuto cognizione delle pratiche intercorse fra la Federazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria (Sindacato Nazionale Giornalai) e la Confederazione Generale Fascista dell'Industria italiana, per quanto riguarda la riduzione da apportare al salario cottimo dei giornalai;

plaude all'opera svolta dal Segretario generale della Federazione Nazionale on. Cucini e dal Segretario Nazionale Peretti;

fa voti nell'interesse di tutti che le proposte avanzate dai medesimi siano accettate dalla Associazione Nazionale Fascista Editori Giornali onde evitare che una ulteriore riduzione della percentuale di sconto renda impossibile la diffusione dei giornali, che già risentono disagio per lo stento reclutamento di prestatori d'opera, specialmente nella categoria degli strilloni.

SINDACATO FASCISTA RAPPRESENTANTI e VIAGGIATORI

Il signor Marcello Meroi, segretario provinciale del Sindacato Fascista rappresentanti e viaggiatori di commercio comunica:

Lunedì 13 corr alle ore 21 presso la locale sede della Federazione Commercianti, gentilmente concessa, seguirà l'assemblea straordinaria del Sindacato.

Interverrà il Segretario Nazionale rag. Arnaldo Viglino, il quale esporrà i problemi riguardanti la classe in rapporto al nuovo ordinamento corporativo.

Data l'importanza degli argomenti, gli iscritti tutti sono pregati a non mancare senza giustificato motivo.

LAVORI alla SCUOLA INDUSTRIALE

Il Podestà, ha ieri deliberato di procedere alla costruzionez di una nuova scala per l'edificio della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» in base ad un preventivo eseguito dall'Ufficio Tecnico Municipale e con una spesa preavvisata in lire 18 mila circa.

I ribassi

Si è verificata la seguente percentuale di ribasso sulla quindicina precedente: riso camolino extra 3.03; riso camolino corrente 3.12; farina di granoturco bianca comune 3; pasta alimentare tipo Napoli e Bologna 1.78; pasta nostrana 1.92; zucchero cristallino 0.76; zucchero raffinato pilè 0.73; olio di seme prima marca 0.80; olio di seme seconda marca 0.82; Olio oliva extra sciolto 4.16; lardo americano 1.58; formaggio di latteria fresco 2.83; caffè Minas crudo corrente 1.46; patate bianche 5.55; carne suina peso morto 4.

Il listino dei prezzi da praticarsi nella ventura quindicina

Ecco il listino dei prezzi all'ingrosso fissati dalla Camera di Commercio per la prossima quindicina:

Riso Camolino extra per quintale lire 160 — Riso Camolino corrente 155 — Farina di granoturco gialla comune 93 — Farina di granoturco bianca comune 100 — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna 280 — Pasta nostra, senza imballo 255 — Zucchero cristallino 650 — Zucchero raffinato pilè, tela per merce 675 — Olio di seme prima marca 615 — Olio di seme seconda marca 600 — Olio d'oliva extra sciolto 1150 — Lardo e strutto nostrani 760 — Lardo americano 620 — Formaggio di latteria fresco 850 — Caffè Minas crudo corrente 2020 — Patate bianche 85 — Carne di bue, in buono stato di nutrizione peso morto al quintale da 750 a 850 — Carnedivacca in buono stato di nutrizione, peso morto da 700 a 750 — Carne di vacca, in mediocre stato di nutrizione peso morto da 380 a 425 — Carne di vitello, in buono stato di nutrizione, peso morto da 500 a 600 — Carne suina peso morto da 550 a 650 — Carne congelata da 300 a 400.

IL LISTINO dei PREZZI al MINUTO

Ed ecco il listino dei prezzi al minuto fissati dalla commissione comunale e che sono da praticarsi obbligatoriamente dai rivenditori e da tenersi chiaramente in vista al pubblico negli esercizi o rivendite:

Pane forme non superiori ai 100 grammi, al chilogramma 2.35 — Pane in forme da 150 a 200 grammi 2.25 — Riso camolino extra 1.80 — Riso camolino corrente 1.75 — Farina di granoturco gialla comune 1.05 — Farina di granoturco bianca e gialla nostrana 1.10 — Farina giallone granito 1.20 — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna 3.10 — Pasta alimentare nostrana di pura farina di frumento 2.80 — Zucchero cristallino 6.80 — Zucchero raffinato pilè 7.10 — Olio di seme prima marca al litro 6.40 — Olio di seme seconda marca 6.20 — Olio di oliva extra sciolto 11.70 — Lardo e strutto nostrani al Kg. 8.60 — Lardo americano 7.40 — Formaggio di latteria fresco 19.20 — Burro naturale carnico extra 17 — Burro naturale 15 — Latte naturale a domicilio al litro 1.10 — Caffè Minas crudo corrente al chilogramma 22.20 — patate bianche 1 — Uova fresche ognuna da 0.45 a 0.50 — Macellerie di prima parte posteriore al chilogramma 9.50 anteriore 8 terzo taglio 7 — macelleria di seconda 8.50; 7.50; 6 — Macellerie di seconda (carne mediocre) 6; 5 — Vitello 9; 8.50; 7 — Carni congelate 5; 3.80 — Oche novelle a peso vivo 5 — Oche novelle a pezzi 8.

MERCATO BOZZOLI

VERONA, 10. — Chinesi gialli, venduti chil 2661.60 — altre qualità chil. 53.10 — Totale chil. 2714.70 da lire 13 a lire 16.50.

COLOGNA VENETA. 10 (per telegr.) — Incrocio chinese venduti chil 6.600 da L. 12 a 15.75.

LEGNAGO, 9. — Incrocio chinese, venduti chil. 1275. da L. 14 a 16.25.

L'IMPORTANTE CONVEGNO SIND. DI DOMENICA

Domattina alle ore 10 precise, nella Sala delle Pubbliche Adunanze in Via Ospedale, gentilmente concessa, si riuniranno i dirigenti sindacali della città e della Provincia di Udine per discutere importanti problemi che riguardano l'azione sindacale in Provincia.

La riunione sarà presieduta dal Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale, geom. Alberto Consarino, il quale illustrerà ai convenuti la «Carta del Lavoro», dopodichè sarà posto in discussione il seguente Ordine del Giorno:

1. Rivalutazione della lira e salari — 2. Organizzazione interna e provinciale. Data la importanaz della riunione i segretari provinciali, gl'Ispettori ed i Segretari di categoria sono vivamente pregati di non mancare.

LE ALUNNE DELLE PROFESS. AL PODESTA'

Ieri mattina accompagnate dalla direttrice e dalla signora Giacomelli, molte alunne della Scuola Professionale Femminile si sono recate dal Podestà per rendergli omaggio in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

Una fanciulla, a nome delle compagne, ha espresso all'on. Russo i sentimenti di devozione e di ossequio, facendogli dono di un magnifico album da essa finemente lavorato.

L'on. Russo ha dimostrato profonda riconoscenza, assicurando della sua vivissima simpatia e del suo interessamneto per lo avvenire della benemerita scuola.

UN BUSTO A FRANC. MUSONI

Domani domenica una solenne cerimonia seguirà presso il R. Liceo Scientifico «Giovanni Marinelli» di Udine, per la inaugurazione di un busto dedicato alla memoria di Francesco Musoni, che fu il primo Preside di quella Scuola e la cui opera di studioso nel campo della geografia ogni friulano ricorda.

Il busto in bronzo, che è opera del giovane scultore friulano Pietro Giampaoli, è stato eretto per volontà degli insegnanti e degli alunni del Liceo Scientifico che concorsero con larghe sottoscrizioni per l'attuazione del devoto omaggio all'illustre compianto geografo friulano.

La cerimonia avrà luogo presso il R. Liceo Scientifico domani alle ore 10, e saranno presenti ad essa il direttore generale dell'Istruzione media comm. Leonardi Severi, il R. Provveditore agli studi comm. Giuseppe Rejna, i Presidi, gli insegnanti e le scolaresche di tutte le scuole medie cittadine, oltre ad autorità e personalità.

Sala Olimpia

Domani domenica, in occasione della gara motociclistica «Terza Coppa 24 Maggio» seguirà alla «Sala Olimpia» di Paderno un gran ballo popolare Inoltre verrà aperto al pubblico, gratuitamente, il pattinaggio. Alla sera fantastica illuminazione.

Una colonia del Dopolavoro milanese sulla spiaggia di Lignano

Ne «Il Dopolavoro di Milano» troviamo annunciato un fatto del quale i friulani non hanno che da compiacersi.

Stabilitosi di provvedere per un periodo di cura marina a favore degli inscritti a quella Sezione del Dopolavoro, fu scelta la spiaggia di Lignano, saluberrima località (scrive il periodico citato situata sul litorale Adriatico presso la stazione di Latisana, sulla linea Venezia Trieste.

«La posizione è delle più ridenti. Il clima è giudicato ottimo sotto ogni rapporto dai medici, che da tempo segnalano a tutti gli ammalati ed ai bisognosi di cura l'opportunità di un soggiorno più o meno lungo nell'amena regione litoranea sulla sponda settentrionale dell'Adriatico. In vista del mare purissimo da un lato, dall'altro agli estremi confini della vasta, luminosa pianura friulana, solcata dai fiumi che furono già famosi per le memorabili battaglie che ivi si combatterono nella recente guerra, Lignano è ricca di fiorenti stabilimenti balneari e d'ogni comodità.

«La località fu prescelta poi non solo secondo criteri sanitari e igienici, ma altresì tenendo conto delle limitate possibilità economiche dei lavoratori che ivi dovranno recarsi con le loro famiglie a trascorrere il periodo delle vacanze. E mentre da un lato ogni cura è stata riposta nell'allestimento di tutto l'occorrente e nell'organizzazione sino al dettaglio della sorgente colonia, sono state create speciali agevolazioni per ogni categoria di lavoratori, cosicchè il prezzo totale della permanenza in colonia (viaggio, vitto, alloggio) non supererà le 185 lire a persona

Il primo scaglione di operaie, deve già trovarsi a godere la magnifica spiaggia; poichè l'invio è avvenuto il primo del mese corrente, e il beneficio dura dieci giorni: dal primo giugno e fino al 20 agosto, si susseguiranno ogni decade le partenze dei vari scaglioni, di settanta persone ciascuno.

Come curiosità diamo la distinta delle vivande giornaliere concordata dal Comitato:

Colazione: Caffè-latte o caffè nero o cacao o the, con pane a volontà. — Pranzo e cena: primo piatto: (pasta asciutta o minestra in brodo o minestrone di verdura o legumi o rosotto); secondo piatto: (carne in umido o lesso o arrosto o cotoletta o bistecca o pesce); contorno: (insalata verde, verdura cotta, legumi); formaggio; dolce alla domenica, vermouth o piatto speciale all'arrivo e alla partenza di ogni gruppo.

L'articolo de «Il Dopolavoro di Milano» è illustrato da cinque belle vignette: La spiaggia — Lo stabilimento bagni — La spiaggia vista dallo stabilimento bagni — gli alberghi del Dopolavoro — La Pineta.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

FAMIGLIA POVERA. — In morte di Giuseppina Manganotti: Cremese Riccardo 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Giuseppina Manganotti: prof. Domenico Feruglio 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA' - In morte di Francesco Disnan: cav. uff. Pietro Pauluzza 5 — di Manganotti Giuseppina: Bettina rag. cav. Renato 10.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Giuseppina Manganotti: Augusto e Margherita Bosero 100.

CIECHI DI GUERRA. — In morte dell'ing. Odorico Valussi: Quinto D'Aronco 10 — di Giuseppina Manganotti: Quinto D'Aronco 10.

ORFANI DEL COMUNE — In morte di Giuseppina Manganotti: Farmacia Comessatti 15; Pietro Comessatti 10.

Voci del pubblico

A PROPOSITO DI CAROVIVERI

Lattivendole e pescivendoli ambulanti

Il calmiere pone come prezzo di vendita del latte al minuto L. 1.20 al litro. Le lattivendole imperterrite continuano ad esigere dai disgraziati abitanti del suburbio, lire 1.30 ed anche 1.40 al litro.

Oggi, venerdì, in Pescheria, si vendevano le sardelle a L. 4 al chilogrammo. Un pescivendolo ambulante fuori porta Cussignacco e frazione Gervasutta ebbe la faccia tosta di non venderle a meno di lire 6 al chilogramma.

Ora, col di Lei mezzo, mi permetto di chiedere alle competenti autorità se per gli abitanti del suburbio esiste calmiere e se il pesce debba esser venduto al 33 per cento di più di quanto è venduto in pescheria.

E le lattivendole che si limitano a smerciare il loro prezioso prodotto nel solo suburbio vengono mai assoggettate a qualche controllo? Credo di no, perchè l'annacquamento e la scrematura sono all'ordine del giorno.

Grazie e distinti Saluti.

Un suburbano.

LA PROVINCIA INSEGNA

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Sei mesi sono trascorsi, che in seguito all'agitazione degli agenti di generi alimentari, il Sindacato Commercianti ed Esercenti aveva emanato una circolare per addivenire ad un concordato sull'orario di apertura e chiusura dei negozi e conseguente riposo festivo.

Da quel giorno, non se n'è più parlato e di conseguenza a nulla di concreto si è venuto

Leggo invece del contratto stipulato a Pordenone tra Commercianti ed Agenti, e la serietà e disciplina ammirevole con cui è sempre stato eseguito.

Biasimo nel contempo il contegno della maggior parte dei negozianti Udinesi, che, per assurde economie assumono in servizio ragazzi dai 12 ai 15 anni, ed obbligano questi ad un servizio continuativo di 12 ed anche 14 ore, con irrisori compensi.

Per concludere, credo opportuno che l'Unione Agenti, o chi altro di competenza, intervenga per eliminare questo sconcio, che solo nella nostra città si verifica. *T. G.*

ARTE e TEATRI

"Shimmy Verde,, al Sociale

L'operetta del maestro Valente ha ottenuto ieri sera al Sociale un ottimo successo, anche perchè il libretto del Napolitano non è schietto e banale come sogliono essere i libretti di operetta, ma si offre un canovaccio divertente e movimentato.

Oh Dio, novità non ci sono; ma la trama è condotta con garbo e spigliata allegria, tale da conquidere subito il pubblico: in essa i ritmi musicati dal Valente, le danze, i duetti, gli spunti comici sono vivaci e fluiscono volentieri all'occhio.

Vi sono, è vero, le solite coppie legate con i loro balletti e i loro duettini; vi è, si capisce, l'amore più o meno contrastato tra soprano e tenore, ma, in complesso, date le esigenze dell'operetta moderna, il lavoro piace e scorre fresco e organico.

Tanto che la danza dello schimmy nel primo atto calda e passionale, la giava verde nel secondo e il ballo americano sono piaciuti moltissimo: anzi il ballo americano, composto ed equilibrato pur nel vorticoso diapason musicale, ha avuto l'onore del bis.

Buona l'interpretazione: vivace la Pacifici, e la Remy ha avuto agio di far risaltare la sua voce molto più ch nella «Zarina».

Una parola di lode pure alla Minoretti, brillantissima.

Per il resto nulla da ridire.

Da pregare, veramente, che si abbia maggior sollecitudine, e che non s'inizino i secondi atti alle undici suonate.

E. Fab.

Stasera «Il biricchino di Parigi».

Domani, domenica, alle ore 15.30 replica di «Biricchino di Parigi» e alle ore 21 precise «Boccaccio».

Lunedì sera serata in onore della eletta protagonista Jole Pacifici con la briosa operetta «Clo - Clo» di Franz Lehar.

UN CHIARIMENTO

Demmo ieri notizia del tentato suicidio di certa Lina Mazzolini d'anni 22 fu Giovanni, avvenuto durante la notte nei pressi del Campo d'Aviazione di Campoformido. Dicemmo pure che la Mazzolini, di professione sarta, aveva preso dimora presso l'Albergo «Alla Posta».

Siamo pregati ora di chiarire in merito a questo ultimo particolare, che la Mazzolini, proveniente da Trieste, prese alloggio all'Albergo «alla Posta» il giorno 8; il pomeriggio del 9, pagò e lasciò l'albergo.

Trattasi quindi di un semplice «passaggio», anzichè di un vero e proprio alloggio.

AVVISO d'ASTA

Presso la R. Pretura di Cormons, il 27 giugno alle ore 9 seguirà l'incanto giudiziale della «Fornace di Laterizi Marni e Ricc. Tomadoni, con fabbricati e terreni annessi per lo sfruttamento, macchinari completi per la lavorazione motori, cabina di trasformazione, attrezzi, ecc.

La stima giurata del 27 dicembre 1926, valuta gli stabili, macchinari, attrezzi a L. 437.873.70.

L'asta verrà aperta sulla base di Lire 291.915.80.

Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione giudiziale Valentini Romolo, Cormons.

SPORT

Torneo Calcistico "Coppa Zugliano,,

A chiusura delle iscrizioni risultarono inscritte le seguenti società:

Risanese, Pozzuolese, Zugliano, S. Osualdo, S. Rocco, A. C. Norge, Rapid FBC., Industriali G. D. G. — Edera.

Alla presenza dei delegati delle società stesse è proceduto all'estrazione a sorte per gli accoppiamenti nelle eliminatorie. Ecco gli accoppiamenti:

Rapid Edera — Industriali S. Osualdo — Norge Pozzuolo — S. Rocco Risano (Zuliano riposo)

Domani 12 corr. si disputeranno i seguenti incontri:

Ore 14.30, arbitro Miani: Norge-Pozzuolo — ore 16.30 arbitro David: Rapid Edera.

Si avvertono le società interessate che si esige da esse la massima puntualità in campo al fine di evitare ritardi dannosi. Inoltre la società che si presenta in campo con mezz'ora di ritardo, sarà considerata perdente.

I friulani alla II Esposiz. Nazionale dell'Arte del paesaggio

Bologna, giugno

Alla II.a Esposizione dell'arte italiana del Paesaggio, il Friuli h acontribuito come poche altre regioni d'Italia; e sarebbe stato il gruppo trionfatore, moralmente se non ufficialmente, ove i nostri paesisti avessero tutti mandato qui le loro opere migliori. Dico moralmente, perchè, organizzata da un comitato bolognese troppo legato ad elementi locali, la mostra doveva praticamente risolversi in una beneficiata di questi: avviso per gli organizzatori nostri, sempre larghi a trattare con opistalità tutta friulana le cose dei forestieri.

Così com'è, il concorso dei pitteri friulani alla mostra che sta ora per chiudersi, è tuttavia notevole e ben apprezzato dal pubblico. Vi figurano nomi che ci son cari: Giuseppe Barazzutti Antonio Coceani, Alessandro Dal Torso, Marco Davanzo, Alice Dreossi, Ioannes Pellis, Eugenio Polesello, Ettore Rigo.

Fra i dilettanti il Dal Torso è uno dei migliori. Ma ha mandato qui tre studi che sono troppo poco significativi per una mostra del paesaggio italiano. E il suo maestro Davanzo, che un impegno lega ad un committente straniero, espone due soli quadri di montagna, che, pur come sempre pieni di anima e di espressione personale schietta e profondamente sentita non hanno la freschezza della sua rinnovata produzione recente. E' un peccato che il Coceani non abbia inviato qui i suoi pastelli ricchi di sentimento e di poesia, di cui soltanto lo studietto « Sul fiume », tra quelli esposti, può dare una pallida idea. Anche Rigo ha poche cose, e in esse troppo ripete certe sue crudezza di gialli campati senza sufficiente equilibrio; attenuati però nel bel quadro della « Bonifica di Aquileia », che rende così bene la nebbia mattutina della bassa pianura ed il movimento dei cavalli al lavoro, capito bene, e reso con vivace maestria.

Non mi sembra in via di progresso il Polesello, che, pur avendo ben tracciato il suo cammino, non pare desideroso di dirci una parola sua, e si tiene legato a una tecnica con troppa sovrabbondanza di croste spesse e nocive. Più del suo « lago di Misurina » che non persuaade abbastanza, piace il suo « Etna a Taormina », soffuso di una luce piena eppur delicata di sfumature.

La signorina Dreossi è una buona promessa; e anche la giuria l'ha voluta incoraggiare con una delle medaglie del Club Alpino Italiano per le opere migliori ispirate alla montagna. Promette bene anche il Barazzutti. Ma si tiene troppo legato all'imitazione del Pellis, suo amico e maestro. Bisogna che crei una sua personalità, egli che ne sembra capace, a giudicare dalle sue tele dove la montagna invernale è studiata e sentita, ma ancora con troppo scarso distacco del fondo, con nevi che troppo hanno perso del loro candore, con particolari più nocivi che utili.

Quant'aria, quanta luce di sole sfolgorante, qual malinconico abbandono di crepuscoli, qual tristezza sottile di veli nebbiosi nelle quattordici tele con cui Pellis domina il salone centrale dell'esposizione! Non figurano come dovrebbero, perchè la luce dalle finestre troppo alte si riflette sopra una tappezzeria giallo-verde che rovina ogni tinta e ogni sfumatura; e perchè quelle tele furono ad arte sparpagliate da chi ordinò la mostra, così da costringere a una lunga fatica chi volesse rintracciarle e ricomporne l'unità organica. Sono tre gruppi: l'alto Gorto, l'alto Tagliamento, la laguna di Marano: tre plaghe diverse del bellissimo volto del nostro Friuli. Più potenti, forse i paesaggi nevosi, come il grande nevaio di Tuglia che desta l'ammirazione di tutti i visitatori; come la suggestiva conca di Collina in uno scirocco nebbioso d'inverno, che fa sostare tutti gli intenditori. La giuria bolognese, non potendone a meno, ha decretato al Pellis due medaglie. I primi premi sono andati ad altri. Era da aspettarselo; e del resto ha importanza relativa: il pubblico ha già giudicato. I sistemi seguiti in questa seconda Esposizione del Paesaggio italiano non sono però i migliori per assicurare il successo alla Terza Mostra, che Bologna ha in animo di aprire fra un paio d'anni.

Michele Gortani

CONCORSO PER DISEGNI D'ARTE MUSIVA

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie comunica: Allo scopo di diffondere l'uso del mosaico — oltre che nella decorazione monumentale — anche in minori, ma pur nobili espressioni dell'arte edilizia l'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro — coll'appoggio dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie — bandisce un Concorso col premio di L. 3 mila da assegnarsi all'artista veneto che presenterà i migliori cartoni per decorazione in « mosaico cosmatesco », (marmo e mosaico) sui seguenti temi:

a) contorno di porta d'ingresso (esterno) per casa d'abitazione — b) contorno di finestra per casa d'abitazione — c) due motivi: l'uno per marcapiano, l'altro per cornicione per casa d'abitazione — d) contorno di porta di comunicazione tra due stanze di casa d'abitazione — e) due motivi: uno per zoccolo, l'altra per mezzavetta di una stanza di casa d'abitazione.

Per eventuali spiegazioni gli interessati potranno rivolgersi presso la Segreteria del Comitato friulano per le Piccole Industrie Piazza Vittorio Emanuele N. 5 (Loggia S. Giovanni).

LA GITA DEL «FAMILIARE»

Annunciata l'altro giorno, avrà svolgimento questa sera, con partenza dalla sede, Piazza del Duomo, alle ore 19.30.

Le adesioni raggiunte assicurano un'ottima riuscita. Per i ritardatari le iscrizioni si ricevono fino ad un'ora prima della partenza

Le condizioni di Bottecchia

Lievissimo miglioramento

Ci telefonano stamane da Gemona:

Bottecchia ha passato, contrariamente al solito, una notte tranquilla. Stamane ha pronunciato qualche parola, correntemente. La febbre, che ieri si aggirava su 39 gradi, è diminuita a 37.9.

Questo sia pur lievissimo miglioramento infonde nuova speranza. La moglie del popolare corridore, dopo aver vissuto ore di grande trepidazione, si dimostra ora più che mai fiduciosa nella guarigione del suo Ottavio.

Però le condizioni di Bottecchia malgrado gli ultimi sintomi buoni, permangono gravi e preoccupanti. Questo è il parere dei medici, i quali tuttavia non disperano, data la eccezionale robustezza fisica del corridore.

Echi del ferimento di una signorina udinese a Trieste

Abbiamo pubblicato l'altro ieri del misterioso ferimento di cui è rimasta vittima a Trieste, la concittadina Mafalda Tosolini.

L'inchiesta fatta dalla P. S. di colà ha potuto stabilire in via definitiva che trattasi di un caso puramente accidentale accertando pure che il sig. Leonardo Feruglio, ritenuto da prima quale probabile feritore, è completamente estraneo. Il Feruglio, infatti, non solo trovavasi quel giorno a Udine, ma non aveva alcun motivo di vendetta contro la Tosolini.

Le condizioni della giovane, che dapprima destavano qualche preoccupazione, vanno sensibilmente migliorando.

Signora investita da un auto in piazza Vittorio Emanuele

Iersera, verso le 20, un grave investimento avvenne in piazza Vittorio Emanuele, nei pressi del Bar Catterli. Verso quell'ora la signora Maria Pennati, consorte del sig. Auguse Degani, transitando in quel punto, rimase investita da un'automobile.

La signora fu trasportata all'Ospedale Civile ove il dott. Ronzoni le riscontrò la probabile fratura del malleolo esterno sinistro e la dichiarò guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

L'automobile investitrice, per evitare il tram, urtò altre due persone e per miracolo non accadde di peggio. Pare che i freni della macchina non funzionassero.

Sequestro di refurtiva e un arreste

Le guardie di finanza e gli agenti della Squadra Mobile si portavano nel pomeriggio di ieri nella frazione di Molin Nuovo, avendo saputo che in un campo di grano un malvivente aveva nascosto varia refurtiva.

Nel campo furono infatti sequestrate una macchina da cucire e due biciclette. Qualche ora dopo i funzionari videro giungere con fare circospetto una loro vecchia conoscenza: tale Vittorio Liva di Osvaldo, di anni 31, abitante a Udine e lo trassero in arresto.

Accompagnato in Questura, il Liva finì per confessare di avere rubato la bicicletta e la macchina da cucire in una frazione del Comune di Reana del Roiale e

Funebri Cogoi

Ieri nel pomeriggio, seguirono i funebri del compianto giovane Enrico Cogoi vittima di una accidentale disgrazia accorsagli nella propria abitazione di San Osvaldo, nel pomeriggio di giovedì, mentre era intento a pulire una rivoltella.

L'improvvisa, tragica fine del giovane Cogoi, destò largo vivissimo rimpianto non solo fra i frazionisti di San Osvaldo, ma anche in città ove la famiglia Cogoi gode tante simpatie e stima. E ieri, alle estreme onoranze tributate alla salma del povero Enrico, accorse una folla veramente imponente di amici e conoscenti.

Moltissime le corone inviate, fra le quali, quelle: degli zii e cugini; della famiglia Angelo Degani; delle zie Luigia e Carissima; degli amici; dello zio Giuseppe e cugini; di Oreste e Lina; dei Fascisti di San Osvaldo al loro camerata; di Giovanni Tavano e Tigli; di Elia Del Torre e famiglia; di un gruppo di amici di via Poscolle; dell'Associazione Liberi Calciatori di S. Osvaldo.

Bellissima la ghirlanda della famiglia deposta sulla bara.

Il mesto, imponente corteo mosse dalla Cella del Civico Ospedale, trasformata in camera ardente, alle ore 17.30. Nella vicina Cappella del Pio Luogo seguirono solenni le esequie con accompagnamento d'organo.

Il corteo furono notale larghe rappresentanze dell'Asilo di San Osvaldo, del Fascio di San Osvaldo con gagliardetto dell'Associazione Liberi Calciatori pure di San Osvaldo. Accompagnavano le lagrimate spoglie la sorella e largo stuolo di parenti.

Alla memoria del giovane scomparso, il nostro reverente commosso saluto; alla famiglia, così duramente colpita, l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Cronaca delle Frazioni

Gare di Tiro a Molin Nuovo

(B. P.), — Domani, domenica, sul campo di Tiro al Piattello di Molin Nuovo, seguirà una importante gara di tiro col seguente programma: ore 9.12, tiri di prova e poules libere; (Le trattenute verranno fissate sul campo). Dalle 12 alle 13 i tiri verranno sospesi.

La serie è di 5 piattelli a m. 5. Gara fino a metri 8. Le iscrizioni sono aperte fino alle ore 1630 Entratura L. 30, rescrizione L. 20.

L. 1200 verranno divise in sei premi: I. lire 450; II. lire 300; III lire 200; IV lire 130; V lire 70; VI lire 50.

Piattelli L. 1. Si concorre con una sola serie

La direzione si riserva di apportare quelle eventuali modificazioni che crederà opportune per il buon andamento del tiro, fermo restando i premi e le entrature.

Vi sarà apposito servizio di armaiolo con deposito, cartucce e buffet.

Per quanto non contemplato nel presente verrà osservato il regolamento di Milano.

Domani si correrà la III Coppa 24 Maggio

Domani, dunque, il Dopolavoro Sportivo Udinese celebra degnamente sul magnifico circuito di Tricesimo, la sagra dei motori: 3.a Coppa 24 Maggio.

Trattasi di una gara di velocità su circuito chiuso per biciclette a motore e motociclette, alla quale sono ammessi i corridori con licenza, Aspiranti ed Esperti per le motociclette e le macchine della categorie: a) Biciclette a motore fino a 125 cmc. — 250 cmc. — 350 cmc. — 500 cmc.

Il percorso della gara è costituito dal circuito chiuso: Udine, Tavagnacco, Colgallo, Tricesimo, Udine, Km. 20 da ripetersi otto volte per la categoria a) per un totale di Km. 160 e dodici volte per la categoria b) per un totale di Km. 240.

Le operazioni preliminari avranno inizio alle ore 9 antimeridiane.

Il ritrovo è fissato alla Sala Olimpia e la partenza verrà data alle ore 15 precise.

Il tempo massimo scade 30 minuti dal 1.o arrivato di categoria.

Premi speciali

La gara è dotata dei seguenti premi speciali:

1.o Medaglia d'oro della «Cassa di Risparmio» di Udine, al primo assoluto — 2. Artistica medaglia vermeil le grande della Camera di Commercio di Udine al primo arrivato delle Camicie Nere — 3. Artistica medaglia vermeille grande della Camera di Commercio di Udine al primo arrivato cittadino udinese — 4. Medaglia vermeille grande del Comando di Divisione Territoriale di Udine al primo arrivato che sia dopolavorista e al quale non vengano aggiudicati altri premi condizionati.

Divieto di Transito

Domani dalle 15 alle 18, seguirà l'attesa gara motociclistica; sul circuito chiuso Udine - Tavagnacco - Colgallo - Tricesimo e Udine.

Il Prefetto con decreto di ieri, ha ordinato che dalle ore 13 alle ore 19 rimanga chiuso il transito dei veicoli e dei pedoni il seguente percorso: Udine (Frazione Chiavris, dalla casa Fabris, stradale Bona) — Tavagnacco — Colgallo — Tricesimo — Udine (Frazione Paderno).

I veicoli che alle ore 13.30 non avessero potuto ancora abbandonare la strada dovranno sostare sino al termine della corsa uscendo dalla sede stradale percorsa dai partecipanti alla corsa e riparando in qualche via o viottolo laterale ovvero nei campi fiancheggianti la strada.

* * *

Le persone trovate lungo il percorso della gara sprovviste di regolare biglietto d'ingresso, dovranno provvedersi del biglietto a tassa doppia.

Esami per candidati privatisti e per adulti

Negli ultimi giorni di giugno avrà inizio — come è stato già pubblicato — la prima sessione d'esami nelle scuole elementari, alla quale potranno essere ammessi anche i candidati provenienti da scuola privata o paterna e coloro i quali abbiano bisogno di un certificato di studio per ottenere qualche impiego nelle Ferrovie dello Stato, nella R. Marina, nelle Poste o in altra amministrazione pubblica. Gli adulti quindi che si trovino o prevedano di trovarsi nelle condizioni anzi dette sono particolarmente sollecitati ad approfittare della prossima sessione d'esami, presentando in tempo alla Direzione generale delle scuole comunali la domanda corredata dei certificati di nascita e di vaccinazione; poichè si avverte fin d'ora che per nessun motivo potranno essere concesse sessioni straordinarie a candidati singoli, in corso d'anno scolastico.

Le prove per il compimento inferiore si svolgeranno dal 27 al 30 giugno; quelle per il componimento superiore dal 1.o al 4 luglio p. v.

MACCHIAVELLI COMMEMORATO AL LICEO SCIENTIFICO

Ieri mattina al Liceo Scientifico, alla presenza del preside prof. cav. Carlo Fabbri della scolaresca, dei collegi e degl'insegnanti, il prof. Felice Lovera insegnante di lettere italiane e latine, tenne la commemorazione di Nicolò Macchiavelli.

La bella, piana esposizione del bravo conferenziere, fu molto applaudita.

(Vedi in prima pagina la commemorazione all'Istituto Tecnico).

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA seria 22enne pratica ufficio dattilografa referenze mili pretese offresi. Scrivere Cassetta 55 Unione Pubblicità Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

RAPPRESENTANTI introdotti capimastri architetti per novità interessantissima cercasi ovunque. Menapace, Stresa.

FITTI

APPARTAMENTO Casa Tremonti, Ponte Poscolle, Udine, affittasi libero primo agosto.

VILLETTA bellissima affittasi 8 luglio, Vale Venezia 70.

LIGNANO spiaggia affittasi due, tre stanze, ammobigliate e cucina. Rivolgersi Cassetta 62 Unione Pubblicità Udine.

APPARTAMENTO quattro ambienti affittasi per piccola famiglia. Via Cicogna 36.

AFFITTASI piccola casa fuori porta Gemona. Rivolgersi Gasparini, Viale Friuli 3.

COMMERCIALI

CAMION Züst in perfetto stato gomme nuove portata q.li 60 vendesi esclusi intermediari. Scrivere Cassetta 57 Unione Pubblicità Udine.

VENDESI ottimo stato due macchine caffè express «La Graziosa» «L'Economica». Rivolgersi viale Venezia 30.

VENDO camera nove antica. Via Francesco Mantica 6.

(Oggi alle ore 14, munito dei conforti religiosi si spegneva a Grottaferrata (Roma)

L'ing. GIULIO DE ROSA

Ne danno il triste annuncio: la moglie Anita, i figli Giuliano, Enzo, la sorella Giulia vedova Dorigo e i parenti tutti.

I funerali seguiranno in Grottaferrata, domenica 12 alle ore 17.

GROTTAFERRATA, 11 giugno 1927.

ULTIMA ORA

Chiusura dei lavori al Senato

ROMA, 10. — Il Senato ha tenuto l'ultima seduta della sessione. In chiusa, il vicepresidente senatore Melodia ha pronunciato il saluto di consuetudine.

— Giunti al termine dei nostri lavori (ha detto) sento il dovere, onorevoli colleghi, di esprimervi a nome del nostro illustre Presidente, che me ne ha dato l'incarico, i suoi saluti ed i suoi auguri per le prossime vacanze. Il Senato, come sempre, ma forse anche specialmente in queste ultime sedute, ha ben meritato dal Paese dimostrando con quanta piena e completa fiducia segue l'azione ferma e rigeneratrice del Capo del Governo che regge le sorti della Nazione, la quale, sotto la sua guida, ha la sicurezza del presente e vede con entusiasmo l'ascensione verso quell'avvenire al quale è chiamata dal suo glorioso passato e dalla virtù del suo popolo. Interprete il pensiero di voi tutti, onorevoli colleghi, porgendo al Primo Ministro ed ai suoi collaboratori il saluto vivissimo del Senato del Regno e l'augurio che per il bene d'Italia possa l'on. Mussolini essere per molti anni al timone dello Stato. Prima di dividerci per parecchi mesi, vi invito ad esprimere il sentimento perenne nel nostro cuore che si compendia nel grido di «Viva l'Italia! Viva il Re!» (Vivissimi applausi).

Il Ministro delle Finanze, a nome del Governo, ringrazia vivamente l'illustre Presidente di questa alta Assemblea per le gentili parole da lui pronunciate e si associa all'augurio che ha formulato (Applausi).

Una esposizione d'arte del ferroviere a Gorizia

ROMA, 10. — Con decreto di S. E. il Capo del Governo la Sezione di Gorizia dell'Opera Nazionale del Dopolavoro è stata autorizzata a promuovere l'esposizione d'arte del ferroviere d'Italia che avrà luogo a Gorizia dal 7 agosto al 5 settembre.

Reclutamento di ufficiali medici e farmacisti

ROMA, 10. — Con regio decreto legge 12 maggio 1927 numero 846 è stata data facoltà al ministro per la guerra di procedere, in deroga alle norme vigenti ed indipendentemente ad ogni altro reclutamento in corso ad un reclutamento straordinario di numero 25 tenenti medici, nonchè di 10 capitani chimici farmacisti e 12 tenenti chimici farmacisti.

Vicenza commemora le sue glorie del 48

Vicenza 10. — Un imponentissimo corteo composto di rappresentanze del presidio dei corpi armati, cittadini degli enti di Vicenza e dei fascisti, si è recato oggi al piazzale della Vittoria di Monte Berico per commemorare l'anniversario della epica difesa della città fatta il 10 giugno 1848 contro gli austriaci. Ha parlato vivamente applaudito il podestà comm. Franceschini rievocando le gesta gloriose che guadagnò alla bandiera del Comune di Vicenza la medaglia d'oro al valor militare.

Stasera gli edifici pubblici e molti privati sono riccamente illuminati.

L'on. Leicht parla a Bologna sulla carta del lavoro

BOLOGNA, 10. — Questa sera nei saloni della Università Fascista, alla Casa del Fascio, davanti ad autorità e notabilità cittadine e numeroso pubblico, l'on. Leicht ha tenuto una conferenza sul tema: «La carta del lavoro», illustrandone le origini e gli scopi politici-sociali. L'oratore è stato calorosamente applaudito.

Il processo per l'attentato Lucetti contro il Capo del Governo

ROMA, 10. — Nelle udienze di oggi furono escussi quasi tutti i testimoni; pochi ne restano che verranno esauditi nella mattinata di domani, in cui parlerà l'avvocato generale comm. Nosceda. Nel pomeriggio, parleranno i difensori. Si prevede che la sentenza la si avrà domani sera, sabato a tarda ora.

La prima tappa del volo di De Pinedo

ROMA, 10. — Il Ministero dell'Aeronautica comunica: «Il Comandante De Pinedo, partito stamane alle 6.20 (ora locale) da Horta, ha raggiunto il punto 41 gradi e 6' di latitudine nord e 33 gradi e 54' di longitudine ovest, dove aveva ammarato nella tappa precedente, ed è ritornato alle Azzorre ammarando a Ponta Delgad alle ore 14.30. Ripartirà domani per Lisbona.

Accogliendo la calorosa proposta pervenutagli dalla colonia italiana di Barcellona e dell'aviazione spagnola il Governo ha autorizzato De Pinedo a fare tappa in quella città.

Dopo una marcia notturna di 10 ore gli spagnoli occupano Kudia Sobas

La convocazione della Costituente

MADRID, 10. — Le ultime notizie ufficiali sull'avanzata della colonna Capaz al Marocco segnalano che l'occupazione di Kudia Sobas ha avuto luogo dopo 10 ore di marcia notturna delle truppe spagnole. L'artiglieria francese operante sulla propria zona ha cooperato al successo della avanzata. La colonna Capaz occupa ora salde posizioni tra Beni Salah e Beni Derkul.

Il generale Primo De Rivera ha dichiarato che l'assemblea nazionale sarà convocata per il 13 settembre, anniversario dell'avvento al potere del direttorio e inizierà i lavori al principio dell'autunno. Dopo aver annunziato che l'assemblea si dividerà in varie sezioni, le quali collaboreranno allo studio e alla soluzione dei grandi problemi della ricostruzione nazionale, il generale Primo De Rivera ha detto che il paese desidera che si faccia poca politica e si lavori molto per la grandezza della Spagna ed a tal fine, il governo intende eliminare ogni forma di politicantismo.

La salma di Wojkow trasportata da Varsavia a Mosca con treno speciale

I funerali a Varsavia

VARSAVIA 11 — Stamane alle 8 ha avuto luogo il solenne trasporto della salma del ministro Wojkow dalla sede della missione dei Sovieti alla stazione dove è stata deposta su un treno speciale che la trasporterà a Mosca. Ai funerali oltre agli addetti della missione Sovietica hanno partecipato il capo della cancelleria civile Dzienciolovski in rappresentanza del presidente della repubblica, il vice presidente del consiglio Barthol, con i membri del governo, il corpo diplomatico, il personale del ministero degli esteri, numerose autorità militari e municipali, ecc. Ai funerali ha partecipato una scorta di onore militare

Fucilazioni in blocco nella Russia terrorizzata dai Soviet

MOSCA, 10. — Un comunicato dell'Amministrazione politica della U. R. S. S. dice che, in seguito al passaggio aperto alla lotta distruttiva e terroristica ed alla attività delle guardie bianche e dei monarchici che agiscono all'estero in base alle istruzioni e col denaro di organizzazioni di spionaggio, il Collegio della Amministrazione politica dello Stato ha pronunciato nella seduta di ieri, 9, una sentenza con la quale condanna alla fucilazione venti persone. La sentenza è già stata eseguita. I nomi dei fucilati sono stati resi noti ufficialmente, insieme con le indicazioni delle accuse mosse contro ciascuna vittima.

La Russia accusa e la Polonia si difende

La «Stefani» ci ha trasmesso, nel pomeriggio di ieri, due documenti: uno russo e l'altro polacco.

Il primo consiste nel riassunto di un numero unico pubblicato dal governo sovietico nel quale questi insiste nel qualificare l'assassinio del ministro Wojkow come un anello di una estesa catena di avvenimenti che costituiscono una minaccia sempre più grave, sempre più imminente per la pace. Ne accusa in fiero modo l'Inghilterra che, volendo preparare la guerra contro la repubblica dei Soviety, ricorre ad ogni mezzo e non rifugge dal sussidiare perfino i tentativi criminosi pur di nuocere alla grande Unione Soviettica; il Governo soviettico difende la sua posizione di lavoro e di costruzione pacifica; ma considera suo dovere di mettere a nudo, davanti alla umanità e davanti al suo popolo, la politica antirussa della Granbrettagna. Esso rivolge alla popolazione lavoratrice un appello perchè custodisca le fabbriche, le officine, le stazioni ecc.; ed incarica la polizia di agire energicamente contro le spie, contro gl'incendiari contro gli assassini stranieri ed i loro alleati — i monarchici e le guardie bianche. Dichiara infine che sbarazzerà il paese dai nemici e saprà proteggere il socialismo contro tutti gli attentati. — Come lo «sbarazzerà», lo dicono le venti fucilazioni confessate ufficialmente.

* * *

Il secondo documento è la risposta polacca alla nota della Russia: nota che riconferma l'esecrazione della Polonia per lo assassinio compiuto nel suo territorio da mano straniera; ma ribadisce il concetto non potere il Governo polacco essere considerato responsabile del delitto compiuto da un insensato che, secondo i risultati della prima inchiesta, risulterebbe atto individuale e non già conclusione di un complotto organizzato nel territorio della Polonia. Da ultimo il Governo polacco si dichiara pronto ad esaminare con la maggiore benevolenza una eventuale proposta della Russia per un indennizzo alla famiglia dell'assassinato, se questa ne mostrerà il desiderio

Dopo il massacro dei monarchici in Russia

L'Inghilterra smentisce qualsiasi rapporto con gli infelici

LONDRA, 11 — *L'Agenzia* Reuter *è informata che la notizia della esecuzione avvenuta a Mosca di venti sudditi russi accusati dai Sovieti di spionaggio per conto della missione diplomatica britannica è nei circoli autorizzati di Londra accolta con il più grande stupore. In tali circoli si smentisce categoricamente che le autorità britanniche abbiano avuto con le persone giustiziate le relazioni che sono state loro attribuite dalle autorità russe e si fa rilevare che la missione britannica non ha avuto alcun rapporto con cittadini russi all'infuori di quelli che le incombevano per i suoi doveri ufficiali Si crede che una delle accuse di spionaggio sia in rapporto con una lettera scritta dal console britannico a Leningrado e diretta ad un membro della missione diplomatica per sapere se egli poteva ottenere i nomi di ditte russe desiderose di acquistare prodotti chimici britannici La risposta dichiarava che il console avrebbe cercato di ottenere le informazioni necessarie a questo proposito. La lettera fu intercettata dalle autorità sovietiche che dichiararono di considerarla come un tentativo per ottenere informazioni illecite Nei circoli britannici si rileva poi ancora una volta che rompendo le relazioni con la Russia il governo britannico non ha alcuna intenzione di creare uno stato di guerra mascherata, malgrado la rottura delle relazioni diplomatiche, che le relazioni commerciali con la Russia continueranno in modo soddisfacente*

I CAMEI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 11. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi di apertura): Parigi 70.75 — Londra 87.85 — New York 18.05 — Zurigo 348 — Belgio 50,

La lotta contro il comunismo in Francia

La camera approva l'opera ferma ed energica del Governo

PARIGI, 11 (Camera). — Nella seduta pomeridiana è continuata la discussione sulla interpellanza comunista circa il discorso pronunciato dal ministro Sarraut a Costantino Il guardasigilli Barthou ha dichiarato che dopo il 1919 furono votate 3 amnistie integrali e, a quanto pare, queste amnistie votate nello intento di addivenire ad una pacificazione degli animi sono state considerate invece come un incoraggiamento ad una odiosa propaganda Il ministro della giustizia rileva quindi il carattere particolarmente odioso della propaganda comunista nell'esercito e nelle colonie e dà lettura di numerosi documenti relativi a tale propaganda Barthou fa poi l'elogio della rivoluzione francese che non cercò mai soccorso e denaro all'estero e stigmatizza gli uomini che si servono di oro straniero per fare giornali e stampare opuscoli che calunniano la loro patria. La lotta impegnata ha concluso Barthou mette di fronte la Francia e la terza internazionale. Perchè la Francia trionfi delle minacce che le vengono dal di fuori col suo diritto intatto e con la sua libertà salva, bisogna che la camera dia al governo l'autorizzazione necessaria di applicare senza provocazione ma senza debolezza la legge, tutta la legge. Il deputato Blum ha precisato l'atteggiamento dei socialisti nei riguardi dei comunisti. Si è dichiarato convinto che la guerra al comunismo ha per oggetto data l'apertura del periodo elettorale di favorire una manovra elettorale, per portare nel paese delle formazioni anarchiche contro le formazioni governative attuali. Poincarè risponde che il governo non prepara nè colpi di testa nè tentativi di reazione e che non provvede con alcuna nuova legge. Esso applicherà le leggi esistenti qualunque sieno gli autori del reato Il giorno in cui si dovessero perseguire dei deputati comunisti il governo saprà assumere le proprie responsabilità Dopo le dichiarazioni di Poincarè vengono presentati tre ordini del giorno Il presidente Poincarè dichiara di accettare quello presentato da Cazzals che approva le dichiarazioni del governo e gli concede la fiducia per assicurare, nel rispetto delle leggi repubblicane la sicurezza della Patria e opera di progresso democratico e sociale. La camera ha approvato l'ordine del giorno di Cazzals con 380 voti contro 148.

ULTIME DI PROVINCIA

CIVIDALE

La bandiera ai Carabinieri

La cerimonia per la consegna della bandiera alla benemerita arma dei Carabinieri Reali si svolgerà domattina domenica nella Piazza del Duomo.

Un alto significato assumerà questa cerimonia, perchè la sua riconoscenza e la sua ammirazione verso i Carabinieri del Re, offrendo il simbolo Nazionale quale pegno di costante amore.

Tutta la cittadinanza deve partecipare a questa significativa cerimonia. Sono invitate pure le istituzioni, le associazioni e le scuole con bandiera e gagliardetti.

Per l'occasione il podestà avv. comm. Antonio de Pollis ha pubblicato questo nobilissimo manifesto:

«Cittadini!

Domenica, 12 giugno 1927, alle ore 10, nella Piazza del Duomo, consegnerò la Bandiera Nazionale all'Arma dei Reali Carabinieri, offerta da Voi in segno di gratitudine e di affetto.

Era doveroso questo atto, perchè quella dei Carabinieri è l'Arma delle fedeltà immobile e della abnegazione silenziosa, l'Arma che nel folto della battaglia e di qua della battaglia, nella trincea e nella strada, nella città distrutta e nel camminamento sconvolto, nel rischio repentino e nel pericolo durevole, dà ogni giorno prove di valore, tanto più gloriosa, quanto più avara è la gloria.

Era doveroso, perchè il nostro Duce l'ha additata alla pubblica benemerenza e, in Parlamento pochi giorni fa ha detto fra l'altro: «Bisogna che tutti i fascisti sappiano che la Arma dei Reali Carabinieri è una delle colonne del Regime Fascista».

Cittadini!

Attendo tutti, Autorità, Istituti, Associazioni, con i vostri vessilli alla dimostrazione d'affetto

Imbandierate e illuminate le vostre case, scolpendo nel cuore le parole del Poeta e del Duce per l'Arma del Re.

Cividale, 11 giugno 1927 (Anno V)

Il Podestà: *A. Pollis.*

Invito ai fascisti

Tutti i Fascisti, Avanguardisti e Balilla, sono invitati a trovarsi nella sede del Fascio domenica 12 c. m. alle ore 9 per seguire i gagliardetti che prenderanno parte alla cerimonia per la consegna della bandiera ai RR. CC.

Assemblea della Società Operala

Giovedi 23, alle ore 8.30, seguirà l'assemblea della Società Operaia di M. S. ed istruzione, convocata per l'approvazione del resoconto dell'esercizio 1926.

In merito al ribasso degli affitti

In seguito all'invito del locale Fascio per il ribasso degli affitti diversi proprietari di casa si presentarono spontaneamente accettando il ribasso del 10 per cento e si confida che tutti risponderanno all'appello. Da parte degli inquilini pochi furono i ricorsi che vennero già amichevolmente composti.

I nomi dei proprietari che aderirono all'invito e quello dei recalcitranti verranno pubblicati in seguito.

L'Ufficio nella sede del Fascio è aperto dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 19 per le adesioni e per i ricorsi.

Pro biblioteca Combattenti

Il presidente della locale Sezione Combattenti si crede in dovere di ringraziare pubblicamente i signori Belina, Ognisanti, Barbieri prof. Cesa e cav. uf. Mattioni per avere con senso di puro patriottismo risposto prontamente all'appello lanciato pro istituenda biblioteca.

Ringrazia pure l'Amministrazione della Banca Cooperativa locale per l'offerta di lire 100 pro Mutilati e Combattenti.

CORRIERE GIUDIZIARIO

In Pretura

Giudice: Pretore cav. dott. Sanere — P. M. avv. dottor Sartoretti — Cancelliere rag. Grimoldi.

FRA COGNATI

Il 24 febbraio u. s. fra Giovanni Pedrioni di Giacomo di anni 46 ed un suo cognato, Pietro Dolce fu Tomaso d'anni 44 dimoranti entrambi in via Cividale, il primo al n 103, il secondo al 129, sorse una lite degenerata ben presto in rissa. Il perchè devesi ricercare in questioni di carattere piuttosto intimo in cui c'entrano le rispettive mogli.

Fatto sta che il Pedrioni, offeso nell'onore colpì il cognato alla testa con una seggiola causandogli una lesione guarita in una ventina di giorni. Il Dolce rispose con parole offensive e con qualche pugno. Per l'intromissione dell'oste (il fatto avvenne all'osteria «Al Maresciallo» in via Cividale) la cosa in quel giorno finì lì.

Fu ripresa e condotta a termine ieri, al cospetto del Pretore, ove i litiganti comparvero per rispondere: il primo di lesioni in danno del Dolce; il Dolce di ingiurie e lesioni lievissime in danno del Pedrioni.

Concludendo: il Pedrioni fu condannato a giorni 45 di reclusione ed alle spese di causa, beneficiando della condizionale e non iscrizione; il Dolce fu assolto per non aver commesso il fatto.

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine
DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.